# PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

## Tra

**Il docente** (in seguito per brevità chiamato "docente in formazione e prova")

## e

**Il Dirigente Scolastico** (in seguito per brevità chiamato "dirigente scolastico")

Visto l'art. 5, commi 2 e 3, del Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226;

Vista la nota n. 0202 del 26/11/2024 con la quale il MIM ha fornito indicazioni operative riguardo il percorso di formazione e prova per i docenti neoassunti per l’anno scolastico 2024/25, con riferimento all'organizzazione delle attività di formazione;

Visto il bilancio delle competenze elaborato dal docente in data ……………………. e assunto al prot. n........ Sentito il docente tutor nominato con atto prot. n.

tra il docente in formazione e prova e il Dirigente Scolastico

## si conviene quanto segue

1. Il docente in formazione e prova presso questo istituto nell'a. s. 2024/2025, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (*selezionare solo le aree di interesse*).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area dell’insegnam ento** | **a) Area culturale/ disciplinare** | * conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell’ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare * essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari * migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina * inserire la propria progettualità nel curricolo disciplinare d’istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari |
| **b) Area didattico - metodologica** | * stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe   positivo |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  | * rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali * presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi * rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo * sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità…) * utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell’efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi * sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione * praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa * usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione * usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti * utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali |
| **Area dell’organizzazione** | | * contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell’offerta formativa * collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell’istituzione scolastica * istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie * ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa * collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell’intervento didattico ed educativo * partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area |
| **Area professionale (formazione)** | | * avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all’interno della scuola come comunità * partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti * partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come “strategici” e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso * fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica * valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull’esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi …) come principale forma di documentazione della ricerca * aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica |

1. Il docente in formazione e prova si impegna a raggiungere i suindicati obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:
   * la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall'Ufficio di Ambito Territoriale destinate ai docenti in periodo di formazione e prova;
   * la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
   * l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all'art.1 comma 121 della Legge 13 luglio 2015, n.

107.

In particolare, al fine di acquisire o approfondire le competenze professionali, il docente neoassunto indica la propria opzione, per i seguenti Laboratori formativi:

* attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
* gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
* tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
* ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
* inclusione sociale e dinamiche interculturali;
* bisogni educativi speciali;
* innovazione della didattica delle discipline e motivazione all’apprendimento
* buone pratiche di didattiche disciplinari;
* gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
* percorsi per competenze relazionali e trasversali;
* contrasto alla dispersione scolastica;
* insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
* valutazione didattica degli apprendimenti;
* valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
* educazione alla sostenibilità;

1. Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.
2. In particolare il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente in formazione e prova il Piano dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono.
3. Il Dirigente Scolastico assegna al docente in formazione e prova un collega esperto con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

|  |  |
| --- | --- |
| IL DOCENTE | IL DIRIGENTE SCOLASTICO |

*Gallicano Nel Lazio,……………………………….*